

Faettini carica il Cadidavid «La salvezza è più vicina»



Il portiere Mauro Faettini difende i pali del Cadidavid da più di dieci stagioni ed è l'unico, insieme a Molinaroli, ad avere memoria storica della precedente avventura biancazzurra in Promozione. Quella volta, era arrivato da poco e lo avevano caricato di responsabilità. L'inesperienza e l'impatto con una categoria che non perdona indecisioni gli fecero conoscere l'amarezza della retrocessione ma contribuirono a far crescere oltre al calciatore anche l'uomo. Lui, quella retrocessione ce l'ha dentro, gli brucia ancora e vuole allontanare gli spettri di un altro fallimento, seppure a distanza di anni. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia e Mauro, a buon diritto, è ritenuto da tutti la bandiera in campo.

«Questa squadra, questa gente, questi colori mi sono entrati nella pelle - ammette il portiere biancoceleste - tanto che non riesco a immaginarmi con un'altra casacca. Vivere in Valpolicella ed essere da poco diventato padre, ha complicato un po' la mia condizione di giocatore del Cadidavid: per essere sempre presente all'allenamento durante la settimana e alla partita della domenica, mi sobbarco ogni giorno molti chilometri ma per amore di questa maglia lo faccio volentieri e non mollo. Quest'anno ho avuto qualche richiesta d'ingaggio da squadre vicine a casa ma alla fine ha prevalso il cuore e la voglia di ritentare quell'impresa che già una volta mi sfuggì. L'essere riusciti ad invertire il trend negativo con la vittoria casalinga sulla Belfiorese ci ha data maggior carica e più fiducia in noi stessi».

Una lotta che continuerà fino alla fine dell'anno. «La «bagarre» delle pericolanti è tutt'altro che delineata e noi non siamo spacciati - conclude il portiere del Cadidavid -. Ce la giocheremo fino alla fine con tutti per evitare, se possibile, anche i play out. Questo Cadidavid non deve sentirsi inferiore a nessuno e provare sempre a vincere, cercando di emulare il cammino della passata stagione. Abbiamo grinta e determinazione da vendere e da qui alla fine dovremo «stare sul pezzo» e giocare sempre con grande determinazione per regalare a noi, alla società e ai tifosi le soddisfazioni che meritiamo». M.C.